OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	castello
OGTN	Denominazione	Cittadella Farnesiana
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
PVCI	Indirizzo	viale delle Rimembranze, 5/A
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	

DESS	Introduzione	Situata lungo la via Emilia, tra gli appennini e la pianura, Parma è attraversata dall'omonimo torrente che sfocia nel Po più a nord, nei pressi di Brescello; il suo territorio è separato dal reggiano e dal piacentino rispettivamente dall'Enza e dal Taro.
DESA	Approfondimento	Da Anversa a Parma La Cittadella fu progettata a partire dal 1589 per volere di Alessandro Farnese, terzo signore del ducato parmense-piacentino, che era stato istituito nel 1545 da papa Paolo III per il figlio Pierluigi come stato cuscinetto tra i domini della Chiesa e il ducato di Milano, da poco entrato sotto il controllo asburgico e poi spagnolo. L'edificio parmense fu ispirato alla cittadella di Anversa, una delle maggiori fortificazioni dell'epoca, progettata nel 1572 da Francesco Paciotto su ordine del duca d'Alba, incaricato dal re di Spagna di soffocare la ribellione delle Fiandre. La fortezza era stata riconquistata nel 1585 dopo un lungo assedio da Alessandro - figlio di Margherita d'Austria e aderente alla parte spagnola, dominante in Italia dopo Cateau Cambresis - allora governatore della provincia fiamminga. La vittoria ebbe vasta eco, e sarebbe stata celebrata nel ducato dal monumento equestre collocato nel 1625 nella piacentina piazza dei Cavalli. Realizzata dagli ingegneri ducali Giovanni Antonio Stirpio de' Brunelli e Genesio Bresciani con il topografo e cartografo Smeraldo Smeraldi, la cittadella, difesa da bastioni e fossati, riproduceva in formato minore i caratteri della fortificazione 'alla moderna', nata per adeguare le strutture difensive agli sviluppi tecnici dell'artiglieria: la razionalità progettuale, la forma pentagonale che aveva precedenti illustri nel Forte da Basso di Firenze (1533) e nella cittadella piacentina (1547) di Antonio da Sangallo il Giovane, i profili sfuggenti dei baluardi angolari, ribassati all'altezza delle mura, e la dislocazione delle bocche da fuoco. Le cannoniere rivolte verso la città tradivano però l'intento di dispiegarne la potenza militare anche contro gli oppositori interni. La Cittadella e la città La struttura venne collocata a sud del centro urbano - in direzione degli antichi percorsi che da Brescello, sul guado del Po, conducevano lungo l'Enza in Lunigiana e Garfagnana – in uno spazio appositamente creato lungo le mura dell'addizione viscontea con l'abbattimento dei baluardi della Stradella e della Porta Nuova, l'antico accesso meridionale alla città. Una muraglia raccordava la cittadella alle mura cittadine affacciate sul Parma; qui venne aperta la nuova porta urbana, nei cui pressi scorreva il canale Comune proveniente dalle colline, dove venne fatto confluire quello Maggiore deviato dall'area della nuova costruzione. I lavori iniziarono nel 1591 e proseguirono dopo la morte del duca, avvenuta un anno dopo. Nel 1596 fu realizzata la porta di accesso settentrionale alla cittadella, rivolta verso la città, con una facciata monumentale in marmo di Carrara, mentre un secondo ingresso si apriva a sud sulla campagna, in direzione delle

		colline. La realizzazione dell'enorme fabbricato comportò l'abbattimento di interi isolati per liberare gli spazi interni ed esterni necessari alla difesa e lo spostamento forzato delle attività preesistenti, innescando una rapida decadenza dell'area. L'Ottocento: da fortezza a caserma Restaurata e potenziata a più riprese, specie nella prima metà del Seicento, la cittadella vide progressivamente ridimensionarsi le sue funzioni difensive, venendo utilizzata anche come prigione e luogo di esecuzioni capitali.
DESA	Approfondimento	Le trasformazioni si susseguirono anche nel corso dell'Ottocento: dal 1818 l'edificio fu sede per qualche tempo del Collegio Militare e sotto Maria Luigia ospitò le esercitazioni di un reggimento, e fra gli anni Quaranta e Cinquanta venne trasformato in caserma e magazzino di materiali militari. Alla fine del secolo l'abbattimento delle mura cittadine evidenziò plasticamente l'isolamento della gigantesca struttura dal tessuto urbano. Dal Novecento al Duemila: la Cittadella per la città L'8 settembre del 1943 la Cittadella venne presa truppe tedesche, che ne fecero un campo di concentramento per circa 7.000 soldati dell'esercito italiano e alcuni militari alleati fuggiti dal campo di Fontanellato, poi la sede della divisione corazzata che aveva occupato Parma e della Wehrmacht, e di un carcere per i sospetti partigiani. Nel secondo dopoguerra la struttura venne modificata con la riduzione del fossato finalizzata a favorire l'espansione urbana; all'interno le caserme vennero demolite, mentre la porta meridionale venne pesantemente ricostruita eliminando le modanature in granito. Nel 2009 il comune di Parma ha promosso su progetto dello studio Canali un ampio intervento teso a restituire alla città l'area della Cittadella, destinata a parco pubblico. Il restauro degli edifici storici ha comportato il consolidamento statico dei bastioni e il ripristino conservativo delle due porte monumentali, mentre lo spazio verde, che si estende per oltre 120.000 m², è stato sistemato e allestito con aree attrezzate per lo sport e giochi per i bambini. VISITA Delle antiche strutture si sono conservati il poderoso tracciato pentagonale delle mura, la successione dei terrapieni e le due porte di accesso. Quella settentrionale - che ospita nel portico una stele con il ritratto in bassorilievo del conte Neipperg, ministro di Maria Luisa d'Asburgo-Lorena - ha mantenuto gran parte dei caratteri storici, mentre quella meridionale ha risentito degli interventi di metà Novecento.
MD	LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE	
MDM	MUSEI	
MDMD	Denominazione museo	Galleria Nazionale di Parma
MDMU	Relazioni M	PR005

MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Montechiarugolo - Montechiarugolo
MDCA	Relazioni CAST	00000117
RE	NOTIZIE STORICHE	
REL	CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS	Secolo	XVI
REV	CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS	Secolo	XXI
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERB	Biglietteria	Aperto al pubblico dal 1 aprile al 31 ottobre dalle 7.00 alle 21.00; dal 1 novembre al 31 marzo dalle 7.00 alle 20.00. Accesso libero
SERC	Accesso portatori di handicap	SI
SERN	Telefono	0521 1218889 (Parma Welcome)
SERM	Fax	00000
SERW	Sito web	https://www.parmawelcome.it/it/scheda/scopri-la-citta/cosa-vedere/parchi/parco-della-cittadella/
SERE	Indirizzo email	turismo@comune.parma.it
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea

FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori

FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Cittadella

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Cittadella

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori

FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Cittadella
BIL	Citazione completa	Romagnoli D., Il ‘progetto castelli’ per la provincia di Parma, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2). Distribuito in formato digitale da ‘Reti Medievali’
BIL	Citazione completa	Adorni B., a cura di, L'architettura farnesiana a Parma, Parma, Diabasis, 2008
BIL	Citazione completa	Conforti P., La cittadella o "castello novo", in Le mura di Parma, dai Farnese alla demolizione, Parma, 1980
BIL	Citazione completa	Guidoni E., Marino A., La cittadella di Parma, in Storia dell'urbanistica, il Cinquecento, Laterza, 1991
BIL	Citazione completa	Papagno G., Romani M. A., Una cittadella e una città. Il Castello novo farnesiano di Parma 1589-1597, Bologna, Il mulino
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	